



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 19.10.2012

C(2012) 7246 final

Signor Presidente,

La Commissione europea, scusandosi per il ritardo con cui risponde, ringrazia il Senato della Repubblica per il parere espresso in merito alla proposta di regolamento relativo alla politica comune della pesca (COM (2011) 425 definitivo).

La Commissione desidera sottolineare l'intento della proposta volto a conseguire un equilibrio tra le diverse dimensioni della sostenibilità. Mantenere risorse ittiche in buono stato e la salute dei mari è fondamentale per la pesca e per una produzione ittica sostenibile. Per questo motivo l'UE pone l'accento sulle strategie di conservazione che consentiranno tassi di sfruttamento massimi entro i limiti della sostenibilità ambientale. Raggiungere il rendimento massimo sostenibile (MSY) significa ottimizzare la produzione in una prospettiva di conservazione degli stock a lungo termine. Ottimizzare il rendimento delle risorse ittiche implica anche massimizzare i benefici in termini economici e sociali, compreso l'approvvigionamento alimentare per i nostri cittadini.

La Commissione osserva con soddisfazione che è stata riconosciuta la necessità di preservare le risorse biologiche marine, compreso l'obiettivo di MSY. La Commissione prende atto che il Senato ritiene ambiziose le scadenze previste per la realizzazione delle necessarie modifiche, per quanto concerne sia il conseguimento dell'obiettivo di MSY sia l'eliminazione dei rigetti in mare. L'obiettivo di MSY è un obbligo assunto molto tempo fa ed è necessario raggiungerlo con urgenza. I progressi sono già evidenti per un certo numero di stock. Riguardo al Mediterraneo, la mancanza di informazione non può diventare ragione per ulteriori ritardi. È necessario contrastare e prevenire il sovrasfruttamento, fornendo al contempo rendimenti elevati a lungo termine e mantenendo, per quanto possibile, le dimensioni degli stock delle specie catturate almeno ai livelli che garantiscono il rendimento massimo sostenibile. Per situazioni quali la pesca nel Mediterraneo, caratterizzata da elevata multispecificità, stiamo lavorando a soluzioni intelligenti e commisurate rispetto all'obiettivo di MSY.

La Commissione concorda sul fatto che per il Mediterraneo gli sforzi devono essere rapportati al contesto internazionale. Anche dettaglianti, ristoratori e consumatori

*Sen. Renato Schifani
Presidente
Senato della Repubblica
Piazza Madama, 1
IT – 00186 ROMA*

devono agire responsabilmente rinunciando a indirizzare il mercato verso il novellame. A questo proposito la Commissione sta definendo un quadro adeguato per la gestione pluriennale e si augura che le discussioni con gli Stati membri sul suo sviluppo contribuiranno a raggiungere tale obiettivo. Con riferimento ai rigetti, la proposta della Commissione è ambiziosa ma realistica. La pratica dei rigetti non è ecosostenibile e l'opinione pubblica si sta rapidamente schierando contro di essa. È una questione complessa, che richiede una serie di interventi, tra cui modifiche legislative, l'introduzione di incentivi, l'assistenza finanziaria e, in particolare, un forte impegno da parte dei pescatori a trovare soluzioni pratiche per evitare le catture indesiderate, che dovrebbero basarsi sui validi progetti pilota già avviati dai pescatori. Gli attuali obblighi intesi ad evitare la cattura di esemplari sottodimensionati di molte specie forniscono un buon incentivo per una migliore selettività. Anche l'obbligo di sbarco stimolerà un cambiamento in questo contesto. La Commissione è aperta a soluzioni rivolte a specifici problemi connessi alla politica in materia di rigetti, in particolare per alcuni tipi di pesca.

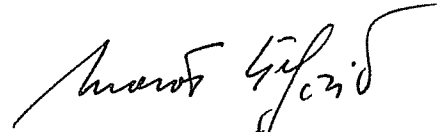
La Commissione prende atto delle preoccupazioni espresse dal Senato circa il sistema delle concessioni di pesca trasferibili («TFC»). Tuttavia, l'attuale politica comune della pesca non ha risolto i problemi di sovraccapacità e la proposta della Commissione si avvale dell'esperienza positiva maturata da alcuni Stati membri nell'applicazione di sistemi analoghi alle TFC.

La Commissione concorda con il Senato sull'importanza della piccola pesca e del comparto della pesca costiera. La Commissione sottolinea che la conservazione è altrettanto importante per le piccole flotte costiere quanto lo è per altri segmenti di flotta, tenendo conto in particolare della vulnerabilità delle zone costiere.

In altri settori, comunque, si prefigurano elementi della politica intesi a rafforzare la piccola pesca e la pesca costiera. Ad esempio, la proposta relativa al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca dispone misure specifiche a favore delle flotte artigianali. Per quanto concerne la definizione di tale flotta, la Commissione ha proposto di continuare ad utilizzare la definizione attualmente applicabile. Le consultazioni svolte in vista dell'elaborazione della proposta hanno evidenziato, da un lato, che esiste una grande varietà di definizioni possibili (e caldegiate in tutta l'Unione), e, dall'altro, che è praticamente impossibile raggiungere un accordo con le parti interessate su un'unica definizione che sia semplice e consenta un'adeguata applicazione e controlli efficaci. Per tale motivo, e per garantire condizioni uniformi, viene mantenuta l'attuale definizione. La proposta relativa al Fondo europeo per gli Affari marittimi e la pesca dispone altresì un sostegno all'attuazione della riforma della politica comune della pesca, la transizione verso una pesca sostenibile e la riduzione delle ripercussioni sull'ecosistema, che includerà anche la necessità di disporre di migliori informazioni scientifiche. Saranno effettuati investimenti sul potenziale economico e sulla crescita, sia nel settore dell'acquacoltura sia a sostegno delle comunità di pescatori costieri. L'analisi effettuata ha confermato che il costoso finanziamento dei piani di demolizione e sostituzione dei motori delle navi e il sostegno al fermo temporaneo della pesca non hanno prodotto l'effetto desiderato in termini di (sovra)capacità della flotta. La limitata disponibilità di risorse ha portato alla proposta di eliminare le citate disposizioni e di concentrare gli interventi sull'innovazione, la selettività, la riduzione dei rigetti in mare e la diversificazione dei posti di lavoro all'interno e al di fuori del comparto della pesca.

La Commissione si augura che queste delucidazioni rispondano alle principali preoccupazioni sollevate nel parere e auspica il proseguimento del dialogo politico con il Senato della Repubblica.

Voglia gradire, signor Presidente, i sensi della mia più alta considerazione.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Maroš Šefčovič', with a stylized flourish extending from the end.

*Maroš Šefčovič
Vicepresidente*